

Amico Stimaduno

Cairò li 8. Luglio 1803

Le confermo la mia delli 24. del mese passato, e le avanzo la presente per partecipare che farrea ha rimesso li conti dell' eredità Rossi col saldo consistente in L. 1900. — circa alla direzione di questo suo corrispondente forestieri con espressioni nel Registro, e Polizza di carico con esta quantità pertenenente a la testamentaria del difunto Rossi, oltre al dovere per questa espressione andare nella Cassa Dei defonti per essere distribuita a chi di ragione, secondo la R. ordinanza se questo si verificasse il denaro sarebbe perduto, e devotuto al R. erario, per essere il testatore, e gli eredi forestieri. Quindi si stanno praticando delle diligenze per ritirarlo senza che entri nella predetta Cassa, e furono date a Valentino delle buone speranze che mi lusingo di vedere verificate. — Questo denaro deve essere ripartito in tre secondo la disposizione del testatore, ma Valentino pare che pretenda d' appropriarsi la maggior parte per ragioni di spese che ha fatte; Devono essere prelevate

R. S. 50. - che lo stesso defunto ha disposto che si devono dare a lei a cui
dovrebbe essere consegnata tutta l'eredità, se si fosse trovata qui in libertà
in difetto al sig.^{re} Ali Loureni, in mancanza di questi alli sig.^{ri} Greppi con
quindi credo che il sig.^o Lopetedi per compire coll'ordine che ha ricevuto
consegnerà ai detti sig.^{ri} la partita registrata nella chiave la
Fuente hermosa qui giunta felicemente, se si potrà liberare dal
pagarla alla Casa de las defuntas.

Non so risolvermi a mandarle le piccole di lei commissioni sin
a tanto che non si ricevano lettere d'Italia per sapere se continua
libera l'entrata nel Porto di Genova. Si conservi in buona salute
e mi creda costantemente e di tutto cuore

Suo aff.^o am.^o e ser.^o
Carlo Barroni
